

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1977)

Heft: 1727

Rubrik: La gazzetta nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

"Buna sera," the Disentis station-master greets me as I arrive to catch the last train to Chur. And on the way back down the valley, alive with tumbling mountain streams, the train passes through many small towns — Rabius, Somvix, etc. Like Disentis, many bear the Latin-sounding Romansh names.

They've borne them for a long time. And even a short visit with this area's determinedly pro-Romansh residents convinces you that despite the encroachments of non-Romansh civilisation, they will bear them for a long time to come.

UNITON PA SYSTEM FOR UK

After a sales launch in Europe, Mr. René Schweizer, Chairman of Uniton Commerce AG announced that he was introducing a marketing operation in Great Britain for the wide range of Uniton, Swiss-made public address and background music systems, also a range of Favag industrial clocks. The first product group to be available is the Uniton "mini-block" PA System.

The compact and space-saving "mini-block" is the result of over three years' careful engineering study, to meet all the requirements of today's PA engineer. Being modular, the varying demands of each installation can be met and, if necessary, be extended as required.

Distribution will be through approved sound installation engineers, who will be trained in Switzerland.

LA GAZZETTA NOSTRANA

AIROLO. — *Un altro passo avanti.* — Giovedì, 16 dicembre scorso è caduto l'ultimo diaframma della Galleria stradale del San Gottardo che con i suoi 16,290 m. è la più lunga del mondo. La caduta dell'ultimo diaframma è avvenuta al km. 8,300 circa. Gli ultimi giorni i 2 tronconi della galleria (versante sud e versante nord) erano ancora divisi d'una parete ormai esigua di 3½ m. Si è poi provveduto al carico delle mine per l'ultimo brillamento, avvenuto appunto il giovedì. Fatto il buco, sul cantiere del S. Gottardo i minatori hanno tenuto la loro festa, mentre il giorno dopo il cantiere stesso veniva chiuso per le tradizionali vacanze natalizie, che dureranno fino al 10 gennaio. La caduta dell'ultimo diaframma della galleria autostradale del S. Gottardo non ha dato luogo a celebrazioni particolari dato che queste celebrazioni avevano avuto luogo lo scorso 26 marzo quando venne fatto cadere l'ultimo diaframma del cunicolo di sicurezza.

— *Grave disgrazia sul lavoro.* — Al km. 7,552 della costruenda galleria stradale del S. Gottardo è avvenuto un tradito incidente all'1.50 della notte su giovedì, 25 novembre scorso. Mentre gli operai si trovavano sul ponte mobile di protezione per eseguire lavori di punteggiatura alla volta del tunnel dove poco più di 2 ore prima erano state fatte brillare le mine, un masso del peso di 20 Qli. s'è improvvisamente staccato dalla volta del tunnel colpendo 2 minatori; uno è rimasto ucciso sul colpo, l'altro, pur non essendo in pericolo di vita, ha avuto la gamba destra amputata all'altezza del ginocchio. Entrambi i minatori sono di cittadinanza italiana. Quello rimasto ucciso si chiamava Roberto Zubani, aveva 32 anni, era sposato e padre di 2 bambini. Abitava a Marmentino, in provincia di Brescia, dove la salma è stata traslata ancora in giornate. Quello infortunatosi gravemente è Martino Cotti, 30 anni, anche egli sposato e padre di 2 bambini e

*How to find and how to let: a house or flat furnished or unfurnished for a short or long term in Central London.

ALEXANDER STEPHENS ESTATE AGENTS LTD.

1 JERMYN STREET
LONDON SW1

Telephone: (01) 930 7133/(01) 8395101

*Comment trouver et comment louer une maison ou un appartement meublé ou non meublé pour une courte ou longue durée au Centre de Londres.

domiciliato ad Artogne, pure in provincia di Brescia. Il tragico incidente ha invece solo sfiorato una terza persona; Luigi Fontana, assistente tecnico, bresciano anch'egli e cognato dello Zubani. Il masso staccatosi dalla volta della galleria è caduto ad un metro circa dal punto dove egli si trovava. E' così stato il primo a dare l'allarme ed a tentare di soccorrere i compagni; è rabbrividito nel vedere il corpo sfracellato del cognato cui ha potuto soltanto chiudere le palpebre ed ha invece cercato di lenire in qualche modo agli atroci dolori del Cotti la cui gamba destra era schiacciata dal masso. Ricoverato al Distrettuale di Faido, l'infortunato è stato operato e l'arto gli è stato definitivamente amputato.

LAVORGO. — *La Nazionale N. 2.*

— Nel quadro dei lavori per la completazione della rete autostradale nel C. Ticino, il Consiglio di Stato ha trasmesso martedì, 30 novembre al Gran Consiglio il messaggio riguardante la costruzione dell'autostrada in Valle Leventina e più precisamente da Prato Leventina a Biasca. Si tratta di 26 km. di strada comprensivi anche del tronco autostradale in territorio di Faido. La spesa globale per la costruzione è dell'ordine di 835 milioni di franchi di cui, secondo la nota chiave di riparto, 67 milioni (1'8% della spesa globale) sono a carico del C. Ticino. Per quanto riguarda il programma dei lavori veri e propri, possiamo aggiungere che nella parte più a nord (tra Prato Leventina ed Osco) i lavori preliminari si sono già iniziati ed al Piottino già stanno concludendosi quelli sul rimaneggiamento dell'impianto idroelettrico. Nella regione di Faido e della Biaschina i lavori dovrebbero cominciare nel 1978. Nella regione di Biasca invece i lavori dovrebbero cominciare nel 1979.

FAIDO. — *Viadotto premiato.*

Uno dei principali viadotti della futura autostrada che attraverserà la Valle Leventina è già stato progettato. Si tratta del *viadotto della Ruina*, nella zona della Biaschina, che sarà parte integrante del tronco autostradale Biasca-Faido. Il manufatto è dal profilo architettonico e della tecnica costruttiva tra i più impegnativi in cantiere tanto che per la sua progettazione è stato allestito un concorso aperto agli studi d'ingegneria. Sei gli studi che vi hanno partecipato con progetti d'ottima fattura. Una speciale giuria, presieduta dal consigliere di stato Argante Righetti, ha stilato la classifica assegnando il 1° premio (33 mila franchi) al progetto dello studio d'ingegneria Kessel e Blaser S.A. di Lugano. Questo progetto prevede la costruzione d'un viadotto della lunghezza di 779 m. Il viadotto è munito di 13 campate le cui luci, da pila a pila, oscillano d'un minimo di m. 41.70 ad un massimo di m. 71.90.

GIORNICO. — *Tragiche nozze.*

Un uomo di 39 anni, Vincenzo Camarda, domiciliato a Palermo, s'è gettato dal treno diretto Zurigo-Chiasso e vi ha trovato tragica morte. L'episodio è avvenuto la sera di martedì, 7 dicembre, verso le ore 18.30 mentre il treno correva veloce in territorio di Giornico per giungere a Bellinzona alle ore 18.51.

L'uomo che era vicino alla portiera del vagone, l'ha aperta improvvisamente ed è saltato nel vuoto sotto gli occhi inorriditi della moglie e di alcuni altri viaggiatori che, purtroppo avevano intuito l'intenzione del Camarda quando ormai la portiera del vagone era stata aperta. Qualcuno ha tentato d'afferrarlo senza però riuscirvi. La vittima — precisa un breve comunicato rilasciato dalla polizia — è probabilmente stata colpita d'un attacco di pazzia. Risulta che il Camarda e la sua signora, più giovane di lui di qualche anno, s'erano sposati qualche settimana prima a Palermo da dove poi in treno avevano raggiunto la Svizzera interna soggiornando come turisti in diverse località. Martedì a Zurigo avevano preso il treno per rientrare in Italia a conclusione del loro viaggio di nozze, un viaggio però che a Giornico ha avuto il suo tragico epilogo. La signora Camarda è rientrata il giorno dopo a Palermo con la salma dello sposo.

ACQUAROSSA. — *Importanti progetti.* — Domenica, 14 novembre, s'è riunita l'assemblea dei Comuni della Valle di Blenio, nell'ambito dell'organizzazione della regione di montagna Tre Valli, regione costituitasi lo scorso anno e che s'appresta a dotarsi del concetto di sviluppo per poter far capo alle norme contemplate nella legge federale che regola l'aiuto alle regioni di montagna. L'assemblea era diretta dall'avv. Pio Fumasoli, che è anche presidente della Regione Tre Valli. I lavori si sono occupati dei progetti interessanti i Comuni della Valle di Blenio che prevedono la spesa di complessivi 74 milioni di franchi, ai quali bisogna aggiungere i circa 20 milioni per l'ammodernamento delle Terme d'Acquarossa, i 73 milioni per il complesso turistico del Nara, i 150 milioni per il complesso turistico del Dottra e i quasi 3 milioni per lo sfruttamento dell'acque termali di Ghirone. Un complesso quindi di opere di vasta portata, la cui soluzione sarà soltanto possibile a tappe e seguendo un ben coordinato programma d'interventi che dovrà considerare le necessità delle diverse regioni.

SELMA. — *L'incubo della frana.* — Sul piccolo villaggio di Selma, in Valle Calanca, pesa in questi giorni l'incubo d'una immensa frana. Tre case — le più a nord del villaggio — hanno già dovuto essere evacuate. La strada che porta al paese ha dovuto essere chiusa e rimane ora l'eventualità che altre abitazioni abbiano ad essere sfollate. "Per ora — dice il parroco di Selma, don Enrico von Daeniken, la cui abitazione ha assunto in questi tempi l'aspetto d'una centrale tecnica operativa — l'eventualità sembra fortunatamente remota ma il pericolo è sempre latente." Tutto è cominciato la notte di giovedì, 18 novembre quando la zona boschiva sopra il villaggio ha cominciato a "muoversi" per effetto — dice il parroco — delle forti, piogge dei giorni precedenti. L'acqua piovana s'era insinuata nel sottobosco gonfiando il terreno, provocando spaccature e quindi smottamenti. La frana della notte di giovedì, 18 novembre non era comunque

arrivata vicino alle case dell'estremo nord del paese. La situazione è però peggiorata 2 giorni dopo quando una seconda frana, con sassi e terriccio, è caduta fino a lambire 3 abitazioni: quella d'una vedova e di 2 coppie che, in tutta fretta, hanno dovuto andarsene. Nel frattempo iniziano da parte d'esperti lavori di sondaggio cui ha attivamente partecipato l'ingegnere forestale Gabriele Delcò di Roveredo, Mesolcina. S'è potuto stabilire che la zona boschiva suscettibile di smottamento occupa un'area d'oltre 200 mila m.q.; se essa crollasse — dicono gli esperti — l'intero villaggio (12 case abitate ed una trentina di casette di vacanze ora chiuse) scomparirebbe dalla faccia della terra. Questo pericolo per ora non c'è anche perché la situazione è sotto controllo ed i tecnici hanno già iniziato i lavori per creare una sorta di cintura di sicurezza che dovrebbe essere costituita d'alti sbarramenti in grado di proteggere le case dall'eventuale caduta di frane.

MESOCCO. — *Il disavanzo da colmare.* — Ai sensi dell'art. 57 della legge federale sulle ferrovie la Confederazione può promuovere l'introduzione di servizi di trasporto su strada a complemento o in sostituzione della ferrovia, in quanto il traffico possa così essere servito più economicamente. Il servizio pubblico deve essere garantito in generale come prima o compensato da vantaggi equivalenti. Basandosi su questa norma di legge il Consiglio federale decretava in data 31 marzo 1971, contro il volere del Moesano e del Cantone dei Grigioni, di sostituire un servizio di trasporto su strada al traffico ferroviario nel tratto Bellinzona-Mesocco per quanto concerne i viaggiatori e nel tratto Grono-Mesocco per le merci. Una domanda di revisione inoltrata dal governo grigionese venne respinta dal Consiglio federale il 25 agosto 1971. Le PTT hanno istituito nel tratto Bellinzona-Mesocco un servizio d'automobili postali che negli anni 1972/4 ha causato un disavanzo d'esercizio di Fr 3,062,717. La Confederazione prende a suo carico Fr 2,215,844. Per quanto riguarda il resto del deficit, il Canton Ticino è stato invitato ad assumersi Fr 527,126 e il Grigioni Fr 319,747. Da notare che il C. Ricino appoggiò il decreto di trasformazione del traffico da bel principio. Il Consiglio di Stato ticinese propone al Gran Consiglio di concedere un contributo cantonale corrispondente. Invece nei Grigioni non è ancora stata formulata una proposta in tal senso perché il Grigioni non ha potuto finora giungere a un accordo con la Confederazione circa l'esecuzione del decreto di trasformazione del traffico e l'assunzione delle spese relative.

SPORT. — *Calcio:* risultati 4/5 dic. delle "ticinesi" LNA Bellinzona-Winterthur 4-1 LNB Bienna-Chiasso rinv. Lugano-Nordstern 0-0 Mendrisiostar-Grenchen 3-1. In LNA i "granata" hanno finalmente ceduta la "lanterna rossa" ai "leoni" del Winterthur, per uno scarto d'un punto ed una partita in meno giocata. In LNB il Chiasso è 5°, Lugano 7° e Mendrisiostar 14°.

Poncione di Vespero.